

## Stati Generali, tavolo coi sindacati su lavoro e riforma ammortizzatori. Conte: "Oggi decreto per altre 4 settimane di cassa. La riformeremo, è farraginoso". Cgil e Cisl: "Stop licenziamenti fino alla fine del 2020"



*Sulla cassa integrazione annunciato il provvedimento per permettere alle aziende di chiedere subito le settimane previste a settembre. Dopo i ritardi della cig, si lavora a un meccanismo "nuovo e molto più veloce". Furlan: "Incontro positivo". Landini: "Ottenuto un primo risultato ma non ancora sufficiente". Il premier presenta il progetto dell'esecutivo: "Sostegno alle transizioni occupazionali, tutela del reddito, promozione della qualità del lavoro". A Confindustria: "Ben venga il loro piano"*

di F. Q. | 15 GIUGNO 2020



### Leggi anche



Cassa integrazione, in arrivo decreto per chiudere il "buco": "Chi ha finito le settimane di ammortizzatore potrà averne altre 4 subito"



Stati generali, Conte: "Tutela reddito lavoratori è una priorità, anche con il salario minimo" – L'intervento integrale per la seconda giornata



Ambiente, lavoro e alta velocità, il nuovo programma del premier

Il giorno dei **sindacati** a Villa Pamphilj per il confronto con il premier **Giuseppe Conte** sul suo **masterplan** per il rilancio in 9 punti vede al centro del dibattito la **cassa integrazione**. Da un lato con l'annuncio di un **decreto** che la estenderà subito per altre **4 settimane**, aiutando le imprese che hanno già esaurito le 14 settimane concesse finora, e dall'altro con l'annuncio di una **riforma strutturale** di uno strumento che il presidente del Consiglio – anche alla luce dei ritardi nei pagamenti – ha definito “**farraginoso**”, mentre i **Cgil** e **Cisl** chiedono l'estensione dello **stop ai licenziamenti** fino alla fine del **2020** e prosegue la dialettica a distanza con **Confindustria**, al cui piano Conte ha detto “**ben venga**” perché gli **Stati Generali** non sono “una passerella” ma “una **competizione virtuosa** per il futuro del Paese”.

Al tavolo con Cgil, Cisl e Uil e i ministri, il presidente del Consiglio ha sottolineato che verrà adottato oggi in **Consiglio dei ministri** il decreto che consentirà di chiudere il buco e non lasciare senza ammortizzatori “le aziende e ai lavoratori che hanno esaurito le **prime 14 settimane** di cassa integrazione”. Si potranno quindi “chiedere da subito le **ulteriori 4 settimane** approvate dal decreto rilancio”, ma previste inizialmente solo per settembre. I **ritardi** nel pagamento della cassa integrazione, con ancora riguardano fino a 410mila lavoratori, sono stati uno dei temi **al centro** dell'incontro: l'emergenza coronavirus ha mostrato le falle dell'attuale Cig. Per questo il governo è al lavoro per il suo **superamento** e per arrivare a un meccanismo “nuovo e molto **più veloce**”, nell'ambito di una **riforma** degli **ammortizzatori sociali**. “Vogliamo riformare gli ammortizzatori sociali e cassa integrazione: vogliamo riformare uno **strumento** che si è rivelato farraginoso”, ha detto Conte al termine della giornata di lavori.

Una necessità condivisa anche dai sindacati, con la segretaria generale della Cisl, **Annamaria Furlan**, che parla di “giudizio positivo” sull'incontro. A proposito della riforma degli ammortizzatori sociali, “già da tempo abbiamo chiesto – ha spiegato – che ammortizzatori e blocco dei licenziamenti vengano **prorogati** almeno per tutto **quest'anno**”. Il leader della Cgil **Maurizio Landini** conferma: “Abbiamo ottenuto un primo risultato”, le ulteriori nove settimane di Cig Covid “si possono fare consecutivamente. Non è ancora sufficiente e abbiamo chiesto il **blocco dei licenziamenti** fino alla fine dell'anno e anche i conseguenti ammortizzatori sociali da mettere in campo”. Il programma a Villa Pamphilj ha previsto il **saluto** del premier e poi l'intervento del capo della task force economica, **Vittorio Colao**. Conte lo ha ringraziato per il suo piano di “ampio respiro, un **contributo importante** per il confronto di questi giorni ai fini dell'elaborazione del piano di governo”. In serata sarà la volta degli enti locali, mentre nel punto stampa pomeridiano il premier si è rivolto a Confindustria: “La battuta che avevo fatto, che non si presenti solo con un piano di **taglio delle tasse**, ha avuto effetto: si presenteranno con un piano”. “**Ben venga**”, ha aggiunto perché “**questa non è una passerella**”. Se Confindustria ha lavorato, “ha raccolto l'invito del governo nel modo più giusto, è una competizione virtuosa per il **futuro** del Paese, ben venga lo accogliamo”.



VEDI ANCHE

Stati generali, Conte: “Tutela reddito lavoratori è una priorità, anche con il salario minimo” –

L'intervento integrale per la seconda giornata

**Il decreto per coprire il 'buco'** – Ai sindacati, il premier ha spiegato che “l'obiettivo è garantire la **Cig a tutti i lavoratori**, per tutto il tempo che sarà **necessario** in questa fase”. Il governo si appresta subito a chiudere il **“buco” nella copertura della copertura della cassa integrazione che si sarebbe aperto nei prossimi giorni**. Il problema infatti era che la stragrande maggioranza delle **aziende**, che ha iniziato la cassa a **marzo**, ha finito le prime **nove settimane** già a maggio. A quel punto ne ha chieste **altre cinque**, che ormai sono agli sgoccioli. E senza interventi sarebbe rimasta a secco, perché il **decreto Rilancio** prevede che finite le prime 14 settimane, per la nuova domanda si debba attendere settembre. Ora invece potranno richiederle subito.

LEGGI ANCHE

Cassa integrazione, il decreto per chiudere il “buco”: “Chi ha finito le settimane di ammortizzatore potrà averne altre 4 subito”

**I problemi della cassa integrazione** – Lo strumento della **cassa integrazione** resta al centro del confronto anche per quanto riguarda il piano per il rilancio. Durante i mesi del lockdown i **ritardi** nel pagamento della cassa sono stati uno dei **maggiori problemi** per il governo: **a fine maggio un lavoratore su 4 ancora aspettava i soldi**. Che sono arrivati solo venerdì scorso, ma ancora **non a tutti**: **a tutt'oggi ci sono fino a 410mila lavoratori esclusi da qualunque aiuto, vittime di errori nella compilazione dei dati e di procedure infernali**. Un sistema “farraginoso”, lo ha definito il premier, annuncia che verrà riformato.

**La riforma degli ammortizzatori** – “Difficoltà che non abbiamo **mai nascosto**. E non ci nasconderemo”, ha ammesso il premier Conte rivolgendosi ai sindacati. “Ci siamo confrontati per poter affrontare un sistema anche sul piano normativo e burocratico **molto farraginoso** – ha sottolineato – tanto che siamo già intervenuti sulla cassa integrazione in deroga”. A Cgil, Cisl, e Uil Conte ha spiegato che il governo ha “già in cantiere **progetti specifici**: la riforma e la semplificazione degli ammortizzatori sociali, la rimodulazione in chiave di politica attiva degli **strumenti di sostegno**, il rinnovo della disciplina della **Naspi**”.

**Tutela del reddito: salario minimo e lotta al lavoro nero** – “Le mission fondamentali sul tema del lavoro sono il sostegno alle **transizioni occupazionali**, la **tutela del reddito** dei lavoratori, la promozione della **qualità del lavoro**”, ha proseguito il premier. “La tutela del reddito dei lavoratori dovrà essere articolata in molteplici progetti: l'istituzione di un **salario minimo** nel Paese, la lotta senza quartiere alla **contrattazione pirata**, la **detassazione** dei rinnovi contrattuali, la creazione di un Documento Unico di Regolarità Contributiva su **appalti e subappalti** per il costo del lavoro, il contrasto al caporalato e al **lavoro nero**, l'incentivazione del welfare contrattuale”: sono le priorità indicate dal Conte.

**La qualità del lavoro e lo smartworking** – “Per quanto concerne la promozione della qualità del lavoro, dovremo lavorare innanzitutto su misure volte a favorire la **rimodulazione dell'orario di lavoro**, anche in vista di un ricorso sempre più

insistito allo **smart working**, che è destinato a trasformare tempi, spazi e relazioni di lavoro”, ha spiegato il presidente del Consiglio. “Dovremo poi promuovere il ricorso ai contratti di espansione e alla **staffetta generazionale** – ha aggiunto Conte – favorire in ogni modo l’inserimento lavorativo dei **giovani**, contrastare il ricorso al **part-time involontario** che frustra le aspirazioni e gli standard di vita, modulando anche i contratti di lavoro al fine di eliminare le fattispecie più precarie”-

LEGGI ANCHE

Stati generali economia, primo giorno di incontri. I vertici Ue: “Italia ha indicato la strada, ora riforme per ripresa duratura”

**La responsabilità sociale d’impresa** – “È nostro compito promuovere, e qui vorremmo il vostro grande contributo, la **responsabilità sociale d’impresa**, anche tramite **sistemi premiali** incentrati su indicatori europei che sono ormai diffusi e ci indicano le best practices”, ha spiegato Conte sempre rivolgendosi ai sindacati riuniti a Villa Pamphilj. “Noi non dobbiamo entrare nel mondo dell’azienda e imporre a chi ha messo su un’attività per creare dei **profitti** di alterare le loro iniziative rispetto a questo obiettivo. Noi chiediamo e dobbiamo contribuire affinché si diffondano le **best practices** riuscendo ad additare agli imprenditori formule di successo sperimentate da altri colleghi”, ha specificato il premier.

**Landini: “Governo non ascolti altre sirene”** – “Un progetto di cambiamento del paese deve essere un progetto che mette al centro la **persona** e il **lavoro**, i diritti, la giustizia sociale e un modello fondato sul rispetto dell’ambiente, sulla salute e la sicurezza delle persone. Questo vogliamo fare. E su questa base il governo deve sapere che avrà **noi al suo fianco** se segue questa strada; se dovesse ascoltare **altre sirene** avremo altri atteggiamenti”. Così il leader Cgil, **Maurizio Landini**, al termine dell’incontro nel corso degli Stati generali sintetizza la posizione e le aspettative del sindacato. Intanto però la Cgil incassa un primo risultato: “Abbiamo ottenuto il fatto che le nove settimane di cassa integrazione si possono fare **consecutivamente**. Non è ancora sufficiente. Per questo abbiamo chiesto il blocco dei licenziamenti fino alla fine dell’anno”, elenca ancora Landini che mette in fila tutte le richieste avanzate dal sindacato: dalla riforma del **fisco** alla riforma delle **pensioni**; della legge sulla rappresentanza alla decontribuzione/defiscalizzazione degli aumenti salariali; da massicci investimenti pubblici su sanità scuola ricerca e formazione a un **nuovo statuto** dei diritti dei lavoratori con cui “cancellare le leggi sbagliate fatte fino ad oggi”.

**Furlan (Cisl): “Cig sia prorogata per tutto il 2020”** – “Abbiamo ribadito – ha detto Furlan al termine della riunione – che è necessario un **patto forte** tra governo, istituzioni e parti sociali, per individuare **4-5 obiettivi prioritari** su cui concentrarsi, innanzitutto la ripresa e il sostegno all’economia e questo significa lo sblocco delle infrastrutture, il sostegno ai settori strategici, il **tema lavoro** e quindi come **ridefiniamo** gli **ammortizzatori sociali** e puntiamo sulla **formazione**“. A proposito della riforma degli ammortizzatori sociali, “già da tempo abbiamo chiesto – ha ribadito – che ammortizzatori e blocco dei licenziamenti vengano **prorogati** almeno per tutto **quest’anno**. Ne avremo bisogno”. Per Furlan, inoltre, “occorre fare da subito, senza tentennamenti, una **riforma del fisco** per irrobustire le **buste paga** dei lavoratori e per i pensionati ma anche per premiare le **imprese** che

investono”.

**Barbagallo (Uil): “Serve grande riforma fiscale”** – “Bisogna ridisegnare il Paese con un Patto che **coinvolga tutti**: serve un nuovo modello complessivo. Abbiamo apprezzato l’impegno del premier Conte ad andare in questa direzione e abbiamo suggerito alcune priorità. Serve, innanzitutto, una grande **riforma fiscale**. Bisogna regolare la **digitalizzazione** e ridisegnare anche l’organizzazione del lavoro, dando adeguate **opportunità** sia ai giovani sia agli anziani”, ha commentato il segretario generale della Uil, **Carmelo Barbagallo**, intervenendo agli Stati generali.



VEDI ANCHE

Stati generali economia, ministro Gualtieri: “No a condoni. Proposta voluntary disclosure di Colao presenta criticità, ma la valuteremo”

## MEMORIALE CORONAVIRUS

*Le storie dietro i numeri, per ricordare chi non c'è più*

## Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

Diventate utenti sostenitori [cliccando qui](#).

Grazie

*Peter Gomez*

SOSTIENI ADESSO

[CASSA INTEGRAZIONE](#)
[CORONAVIRUS](#)
[GIUSEPPE CONTE](#)
[SINDACATI](#)

#### ARTICOLO PRECEDENTE



Banca Nuova, risparmiatrice vince ricorso:  
"Indotta a farsi dare prestito per investire  
in azioni di Pop Vicenza. Ora una class  
action"

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico [La Redazione](#)

## Cookie

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione anche di "terze parti" per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookies.

Fornendo il consenso, autorizzi noi e i nostri [partner](#) ad elaborare informazioni come l'indirizzo IP e gli identificativi dei cookie per uno o più dei seguenti scopi: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. È possibile [visualizzare e scegliere i partner](#) che hanno accesso. Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento.

[Accetto](#)
[Gestisci le opzioni](#)

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy  
[Informativa sulla Privacy](#)